

L'ALLARME

# Risse e coltellate: 2 morti e 3 feriti in quattro giorni

## Sos della Municipalità 4

di Antonio Di Costanzo

«La risposta agli ultimi fatti di violenza, come gli accoltellamenti avvenuti la notte, arriverà con una operazione ad alto impatto». Lo annuncia il prefetto Michele di Bari al termine della riunione del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica convocata dopo l'escalation di violenza con due persone uccise a coltellate e altre tre feriti in episodi diversi avvenuti da venerdì a sabato. Il prefetto però sottolinea che «c'è già un sistema di prevenzione abbastanza forte e che il 70 per cento dei casi viene risolto». Oggi Michele di Bari, accompagnato dai vertici delle forze dell'ordine e dall'assessore comunale Antonio de Iesu, si recherà in piazza Garibaldi per incontrare le forze di polizia, l'esercito e i vigili impegnati nell'area per la sicurezza di cittadini e turisti. Preoccupa molto quello che sta avvenendo soprattutto nelle strade della municipalità 4 (San Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Industriale) con protagonisti e vittime cittadini extracomunitari.

Accoltellamenti, e non solo, perché sono state segnalate anche alcune risse, tanto da far pensare a uno scontro tra comunità straniere e, in particolare, tra quella domenicana, sempre più numerosa nella zona di Castel Capuano, e quella magrebina.

Al momento le forze dell'ordine escludono una faida tra stranieri. È preoccupata Maria Caniglia, però, presidente della Municipalità 4, che ha già inviato una nota ai vertici delle forze dell'ordine e al prefetto, denunciando l'aumento della violenza nelle strade: «La sicurezza di piazza Garibaldi e delle sue zone limitrofe, a partire dal Vasto, fin dai primi giorni della mia presidenza è stata oggetto di numerose interlocazioni, ufficiali e non, con le forze dell'ordine - afferma - senza dubbio abbiamo ottenuto un maggior controllo delle strade attraverso una presenza massiccia di agenti e militari. Ma gli ultimi episodi di cronaca mi lasciano sconcertata. Bisogna assolutamente affiancare all'attività repressiva delle azioni strutturali. Mi farò portavoce del grande disagio che viviamo e chiederò attività che mirino a una vera integra-



zione degli extracomunitari presenti sul nostro territorio. I residenti della Municipalità 4 si sono sempre contraddistinti per una grande accoglienza e fratellanza verso chiunque abbia deciso di vivere nei nostri quartieri. È anche vero - conclude Caniglia - che pagano un prezzo troppo alto per politiche migratorie che hanno concentrato sul nostro territorio un numero eccessivamente elevato di immigrati irregolari spesso abbandonati a loro stessi». L'escalation di violenza riguarda, però, tutto il

**Coinvolti stranieri Caniglia: "Sono sconvolta". Oggi prefetto in piazza Garibaldi. I carabinieri risolvono l'omicidio di un algerino**



**Il Prefetto**  
Michele di Bari ha annunciato una nuova operazione Alto impatto. Oggi sarà in piazza Garibaldi

centro della città e ieri registra altri due episodi: un pregiudicato di 34 anni del Rione Sanità, è stato colpito con un coltello da alcuni sconosciuti in via Santa Chiara per motivi ancora da verificare all'avambraccio destro. Medico all'ospedale Pellegrini è stato dimesso con 10 giorni di prognosi: ha detto di essere stato pugnalato perché intervenuto a difesa di una donna molestata da due uomini.

E nella notte una 33enne incen-

surata del quartiere di Ponticelli è stata ferita con un'arma da taglio alla coscia destra, all'avambraccio e alla spalla. Ad aggredirla una donna, secondo quanto riferito dalla vittima, una cittadina extracomunitaria, in via Galileo Ferraris, probabilmente per motivi di viabilità. La donna si trova ricoverata nell'Ospedale del mare con prognosi riservata.

I carabinieri in poche ore hanno risolto il caso dell'algerino ucciso al Lavinaio venerdì scorso: il gip del Tribunale ha convalidato il fermo di Ridha Ayari, 61enne tunisino ritenuto l'autore dell'omicidio di Dhamel Messai, 56enne algerino. Al termine dell'udienza il giudice ha confermato la custodia cautelare in carcere per il 61enne. Nella tarda serata di venerdì 23 agosto il 56enne algerino era stato trovato senza vita in vico Colonne al Lavinaio, con diverse ferite da arma da taglio sul corpo. In meno di 24 ore i carabinieri del nucleo operativo "Stella" hanno sottoposto a fermo di indiziato di delitto il 61enne. Secondo la ricostruzione degli investigatori, l'omicidio sarebbe avvenuto al culmine di una lite nata per motivi ancora poco chiari.

Sabato, invece, un cittadino tunisino privo di documenti di riconoscimento è stato accoltellato, per ferite multiple da taglio: alle mani, alle braccia, al fianco destro e alla schiena forse per una tentata rapina in viale Dohrn, a due passi dalla rotonda Diaz. Alcune telecamere avrebbero ripreso i due presunti autori del raid in sella a uno scooter.

Risolto anche l'omicidio di un 30enne del Gambia, ammazzato domenica a coltellate dal fidanzato minore di una 17enne che avrebbe importunato in strada. I poliziotti dell'Upg hanno fermato il presunto accoltellatore e un amico 20enne, anche lui di Santo Domingo. Il fatto è avvenuto in via Nazionale delle Puglie nel tratto che ricade nel quartiere Poggioreale: qui il trentenne del Gambia, forse ubriaco, avrebbe iniziato a importunare verbalmente la giovane scatenando la reazione del 17enne armato di coltello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Le indagini sulla morte del 62enne *Ciro Bianco*

## Morì in scooter nella Galleria Laziale

### 80enne denunciato per omicidio stradale

di Paolo Popoli

Un incidente che ha sollevato sin da subito molti dubbi sulla dinamica e sul possibile coinvolgimento di un'altra vettura. La svolta è arrivata dopo una complessa e rapida indagine della sezione Infortunistica stradale della polizia locale su delega della Procura.

A causare la caduta dallo scooter mortale per *Ciro Bianco*, lo scorso martedì 20 agosto in Galleria Laziale, è stato secondo le indagini un 80enne napoletano alla guida di una utilitaria Smart che ora dovrà rispondere di omicidio stradale.

Subito dopo l'impatto, l'uomo a bordo della Smart si è dileguato senza prestare soccorso al 62enne, trovato riverso a terra e in stato confusionale da un tassista di passaggio e deceduto in seguito alle ferite riportate all'ospedale Cardarelli, dove era stato portato in codice rosso dal 118.

Sin dai primi rilievi è emerso agli occhi della polizia locale il possibile coinvolgimento di un altro veico-

Dopo l'incidente l'uomo si è dileguato a bordo di una Smart  
Nessun testimone ma la polizia locale ha acquisito le immagini della videosorveglianza



**Il luogo dell'incidente**  
È il secondo incidente mortale da inizio anno nella Galleria Laziale, con la morte di *Bianco* sale a 18 il numero delle vittime della strada

lo. Una prima conferma è arrivata dai danni riscontrati sul ciclomotore e dalla tipologia di ferite riportate da *Bianco*. Gli agenti del reparto guidato dal sottotenente Vincenzo Cirillo hanno perciò iniziato a escludere l'ipotesi di una caduta

accidentale.

Un altro indizio è arrivato dai frammenti di un'auto trovati sul posto dell'incidente, la corsia preferenziale della galleria in direzione da piazza Sannazaro a Fuorigrotta. Nessun testimone sul posto. La

svolta è però arrivata con la visione delle immagini della videosorveglianza. Le telecamere hanno ripreso la Smart imboccare la galleria subito dopo il passaggio in scooter di *Bianco*. La stessa auto è stata poi ripresa in uscita dal tunnel, ma con

danni non riscontrati nel primo filmato.

Gli agenti hanno poi acquisito i video dalle telecamere delle attività commerciali della zona. La maggior parte è chiusa ferie, ma la polizia locale è riuscita a rintracciare i proprietari. Le tracce hanno condotto gli investigatori all'80enne.

La sua automobile Smart presentava danni compatibili con la dinamica, e i frammenti rinvenuti sul luogo del sinistro combaciavano perfettamente con quelli mancanti sulla carrozzeria. L'uomo è stato identificato e denunciato per omicidio stradale. Sequestrati la patente e la vettura. La Procura ha espresso soddisfazione alla polizia locale guidata dal comandante *Ciro Esposito* e al reparto del sottotenente *Cirillo* per l'attività investigativa. Con la morte di *Bianco* sale a 18 il numero delle vittime della strada a Napoli da inizio anno con due incidenti mortali in Galleria Laziale, oggetto di interventi da parte del Comune per potenziare la sicurezza stradale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA